

## 25 aprile, festa della Liberazione: è ancora sciopero contro la totale liberalizzazione delle aperture nel commercio

Sarà ancora sciopero, il 25 aprile, contro la totale liberalizzazione delle aperture domenicali e festive nel commercio e nella grande distribuzione. Come successo in occasione della Pasqua e del Lunedì dell'Angelo, anche nella giornata in cui si festeggia la Liberazione dal nazifascismo i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno dichiarato sciopero in diverse regioni italiane, mentre in altre città l'astensione dal lavoro sarà demandata alle rappresentanze aziendali dei singoli punti vendita. Sarà quindi sciopero regionale in **Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia**, con la motivazione che la completa liberalizzazione degli orari e delle aperture domenicali e festive, anno dopo anno, si sta rivelando disastrosa, non ha portato nessun aumento dell'occupazione e nessun aumento dei consumi, come dimostrano i tanti negozi dei centri storici chiusi e le procedure di licenziamento fatte dalle aziende della Grande Distribuzione, anche quelle che hanno scelto il **sempre aperto h24**. Sono peggiorate le condizioni di lavoro, gli orari, la vita delle lavoratrici e dei lavoratori, è aumentata solo la precarietà. No a lavorare per le feste! In molte alte città i sindacati ai lavoratori è di astenersi dal lavoro, rifiutando il turno festivo senza incorrere in sanzioni, dato che la Corte Costituzionale ha sancito **il diritto di astenersi dalla prestazione nelle festività riconoscendo quindi il diritto generale al godimento del giorno festivo.** [Sciopero Nel Commercio](#) [la vignetta de La Festa Non Si Vende](#) La festa non si vende è la campagna che da oltre 6 anni la Filcams Cgil Nazionale sta portando avanti per richiedere una regolamentazione delle aperture domenicali nel commercio, ormai allo sbando dopo il decreto Salva Italia. indispensabile un **intervento legislativo** (la proposta di Legge in materia è ferma in Senato, ndr) che modifichi la normativa introdotta da Monti; **afferma la Filcams Cgil Nazionale**; ormai assodato che il sempre aperto non ha contribuito a migliorare né l'economia del settore, né l'occupazione, ma ha solo peggiorato le condizioni di lavoro, complicato la gestione dei piccoli esercenti, e trasformato il centro commerciale in luogo di ritrovo sociale e culturale in alternativa ai centri storici e della vita sociale delle città.